

CONFORMITA' TRA LA DISCIPLINA DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI SAN VINCENZO E LE DISPOSIZIONI DEL PIT/PPR DELLA REGIONE TOSCANA.

Il nuovo Piano Strutturale del Comune di San Vincenzo è stato adottato con Delib. C.C. n. 102 del 06/12/2013 ed approvato con Delib. C.C. n. 76 del 05/08/2015;

Il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico regionale (PIT/ppr) è stato approvato con Delib. C.R. n. 37 del 27/03/2015 e quindi successivamente alla avvenuta adozione del nuovo Piano Strutturale del Comune di San Vincenzo;

Il PIT /ppr sancisce che gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica comunale debbano conformarsi alla disciplina statutaria del Piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni d'uso ai sensi dell'articolo 145 del D. Lgs. N. 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Il nuovo Piano Strutturale presenta nella sua componente statutaria una articolata rappresentazione dei caratteri identificativi del territorio e degli indirizzi prescrittivi di tutela delle risorse naturali e del paesaggio che si sviluppano nella disciplina, elaborato RCA del piano medesimo, secondo la seguente organizzazione normativa:

- Titolo II, Disposizioni per la tutela del territorio e delle risorse ambientali.
- Titolo III capo 1, I sistemi territoriali, il sistema ambientale ed insediativo.
- Titolo III capo 2, Il paesaggio.
- Titolo III capo 3, Il territorio rurale.
- Titolo III capo 4, Le invarianti strutturali.

In particolare il nuovo Piano Strutturale individua i seguenti sub sistemi insediativi ed ambientali, rappresentati per la loro organizzazione dei caratteri territoriali, morfologici e paesaggistici:

Il sistema ambientale della pianura.

- Il sub-sistema ambientale della duna e della spiaggia (Pds).
- Il sub-sistema ambientale della pianura bassa (Pbs).
- Il sub-sistema ambientale della pianura alta (Pal).

Il sistema ambientale della collina.

- Il sub-sistema ambientale della collina agraria (Cag).
- Il sub-sistema ambientale della collina alta (Cal).

Il sistema insediativo.

- Il sub-sistema insediativo della città consolidata (Ics).
- Il sub-sistema insediativo della città sul mare (Icm).
- Il sub-sistema insediativo della città nuova (Icn).

- Il sub-sistema insediativo delle appendici recenti (Iar).

Per ognuno dei sopradetti sub-sistemi il Piano Strutturale detta puntuali indirizzi e prescrizioni da elaborare nella redazione del Piano Operativo e che, per effetto, dell'articolo 76 della disciplina costituiscono salvaguardia rispetto a quelle previsioni comunali vigenti non conformi ad esse.

Il nuovo Piano Strutturale articola il territorio comunale in unità di paesaggio (UP) rappresentative dei caratteri paesaggistici e dei valori estetico percettivi del territorio medesimo. Esse sono state così individuate:

- Le aree costiere boscate con residui palustri (UP1).
- Le aree pianeggianti agricole estensive con presenza di spazi naturali boscati (UP2).
- Le aree pianeggianti boscate a prevalenza di querceti o boschi misti (UP3).
- Le aree pianeggianti agricole estensive con presenza di nuclei frazionati (UP4).
- Le aree pianeggianti agricola con matrice prevalentemente arborea (UP5).
- Le aree collinari e pedecollinari agricole con mosaico complesso ed insediamenti minuti diffusi (UP6).
- Le aree collinari boscate della macchia mediterranea (UP7).
- Le aree collinari con vegetazione arbustiva e roccia affiorante (UP8).
- Le aree di cava (UP9).

Per tutte le unità di paesaggio, con la medesima metodologia operativa applicata ai sub-sistemi ambientali ed insediativi, il Piano fornisce obiettivi e prescrizioni di qualità paesaggistici che vanno ad integrare quelli contenuti nelle norme riferite ai già citati sub-sistemi territoriali.

La disciplina del nuovo Piano Strutturale fa anche specifico riferimento alla porzione di territorio soggetta alle disposizioni di tutela dell'art. 136 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" a seguito degli effetti del D.M. del 18/12/1953, successivamente modificato con D.M. del 25/01/1967, specificando che per tale porzione di territorio ogni strategia di trasformazione va rapportata ai contenuti del PIT/ppr.

L'articolo 23, Disposizioni transitorie, della disciplina del PIT/ppr stabilisce che gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica adottati prima della data di pubblicazione sul BURT della delibera regionale di approvazione del PIT medesimo debbano essere approvati nel rispetto delle prescrizioni, delle prescrizioni d'uso, e delle direttive contenuti nella disciplina dello Statuto del territorio.

Le prescrizioni e le prescrizioni d'uso sono così definite nell'articolo 3 della disciplina del PIT/ppr:

- Le prescrizioni riferite alle invarianti strutturali di cui al capo II della disciplina medesima del PIT/ppr.
- Le prescrizioni contenute nella disciplina a livello di ambito contenuta nelle schede di paesaggio degli ambiti.

- Le specifiche prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli immobili e dalle aree di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
- Le specifiche prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi delle aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
- Le prescrizioni puntuali su specifiche materie quali il sistema idrografico e costiero, la compatibilità paesaggistica delle attività estrattive e le disposizioni sulle energie rinnovabili.

In sede di definitiva approvazione del nuovo Piano Strutturale è stata operata una verifica tra la disciplina del piano medesimo e le prescrizioni, comprensive di quelle specifiche, contenute nel PIT/ppr.

I caratteri della componente statutaria del nuovo PS, i contenuti delle politiche di tutela territoriale, degli indirizzi e delle prescrizioni dello strumento, così come rappresentati dal Titolo II e dal Titolo III della disciplina, Elaborato RCA, nonché dagli elaborati grafici Tavola B01 – Risorse storiche ed archeologiche, Tavola B02 – Risorse ambientali, Tavola B03 – Unità di Paesaggio, Tavola B04 – Invarianti strutturali, Tavola B06 – Sistemi ambientali ed insediativi risultano conformi e coerenti le prescrizioni e le prescrizioni d'uso contenute nel PIT/ppr e riferibili all'ambito territoriale del Comune di San Vincenzo.

architetto Stefano Giommoni